



DICHIARAZIONE
del Responsabile del Procedimento
AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Bando n. AVVISO N. 2/SCITEC/2020/Mlc

La sottoscritta SIMONA LOSIO, formalmente individuata quale Responsabile ai sensi dell'art 59 del Regolamento di contabilità, con la Decisione a contrattare CNR SCITEC Prot. N. 000734_2020 del 02/03/2020 l'incarico di lavoro autonomo concernente una prestazione straordinaria e temporanea, ad un professionista particolarmente esperto in Revisioni e Certificazioni Contabili; dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legato da vincoli di affiliazione né di essere convivente o legato da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Dichiara di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designato dalle Confederazioni ed Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 comma 3 lettera e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis comma 1 lettera a) del D.Lgs n.165/2001.

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convivenza, la sottoscritta dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Milano, li 23 marzo 2020

firma

.....

Art. 51 del Codice di Procedura Civile
(Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come un consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 35-bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n.190
(Prevenzione del fenomeno di corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)

1. Coloro che sono stati condannati, anche se con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- ... omissis ...